

u<sup>b</sup>

---

<sup>b</sup>  
**UNIVERSITÄT  
BERN**

Facoltà di Lettere  
Istituto di Lingua e Letteratura italiana  
Sezione di Linguistica

# Norme per la redazione di lavori scritti in Linguistica Italiana



---

# Norme per la redazione di lavori scritti in **Linguistica Italiana**

## *Sommario*

Dimensione dei testi (in battute)	3
Struttura del lavoro e formattazioni generali	3
Formattazioni particolari	4
Uso del corsivo	4
Uso delle virgolette doppie	5
Uso delle virgolette semplici	5
Uso delle parentesi quadre	5
Uso delle barre oblique	6
Gestione della bibliografia	6
Citazioni nel corpo del testo	6
Riferimenti bibliografici	8
Monografia	9
Curatela	10
Contributo in un volume miscelaneo	11
Contributo in una rivista	11
Contributo in una rivista online	12
Articolo di giornale	12
Articolo di giornale online	12
Articolo pubblicato su un sito internet	13
Articolo di un'enciclopedia	13
Articolo di un'enciclopedia online	13
Tesi di dottorato/laurea (non pubblicata)	14
Slides	14

## *1. Dimensione dei testi (in battute)<sup>1</sup>*

^ Lavori di seminario BA: 20'000 - 25'000

^ Lavori di seminario MA: 30'000 - 37'500

^ Lavoro di Bachelor: ca. 75'000

^ Lavoro di Master<sup>2</sup>: 200'000 - 250'000

## *2. Struttura del lavoro e formattazioni generali*

- La prima pagina del lavoro deve riportare le seguenti indicazioni: nome dello studente/della studentessa, indirizzo e-mail (universitario), titolo del lavoro, indicazione del tipo di lavoro (lavoro di seminario, di Bachelor, ecc.), semestre, nome del docente.
- Il lavoro deve essere ordinato nel seguente modo: pagina con il titolo e le altre informazioni succitate, indice, introduzione, testo principale, conclusioni, bibliografia (e eventualmente appendici, testi, ecc.)<sup>3</sup>.
- Le pagine devono essere numerate progressivamente.
- I testi devono essere formattati con interlinea 1,5.

---

<sup>1</sup> Per migliorare la leggibilità del presente testo distingueremo graficamente le esemplificazioni dalle istruzioni usando per le prime il carattere Garamond e per le seconde il carattere Times New Roman.

<sup>2</sup> Per il lavoro di Master (iscrizione, consegna, rilegatura, ecc.) vi preghiamo di tener presente delle indicazioni e scadenze fornite dal decanato: [https://www.philhist.unibe.ch/studium/bachelor\\_master/masterabschluss/index\\_ger.html](https://www.philhist.unibe.ch/studium/bachelor_master/masterabschluss/index_ger.html)

<sup>3</sup> Per una descrizione più dettagliata della struttura di un lavoro scritto consultare la guida alla scrittura accademica offerta dalla sezione di linguistica ([https://www.italiano.unibe.ch/didattica/assenze\\_esami\\_e\\_norme\\_redazionali](https://www.italiano.unibe.ch/didattica/assenze_esami_e_norme_redazionali)).

- Il carattere principale deve essere di dimensione 12 (come quello di questo testo).
- Il carattere scelto deve essere ben leggibile (es. Times New Roman).
- La prima riga di ogni paragrafo va rientrata di un tabulatore.
- Le note devono figurare sulla stessa pagina (a piè di pagina) in un carattere più piccolo di quello del testo (10). Il numero di riferimento nel testo deve essere soprascritto e deve venire prima di eventuali segni di interpunzione (es. lingue minoritarie<sup>4</sup>).

### 3. Formattazioni particolari

#### 3.1. Uso del corsivo

- Per segnalare parole straniere

Si tratta di uno studio fondamentale sull'uso del *plain language* in contesti istituzionali...

- Per segnalare che una parola/lettera è oggetto di analisi linguistica (uso metalinguistico)

Quando analizziamo i morfemi di *cavolo*

Nel passaggio dal latino all'italiano, la *m* finale, desinenza tipica dell'accusativo latino...

---

<sup>4</sup> Note a piè di pagina con carattere più piccolo di quello del testo (10).

### 3.2. Uso delle virgolette doppie

- Per delimitare citazioni dirette:

...perdendo, per dirla con Zamboni (26-27), “la sua natura di predicato semanticamente pieno”.

- Per segnalare valori speciali e significati particolari delle parole

Gli studi sulla cosiddetta “morte delle lingue” intendono...

- Per segnalare la traduzione di una parola/frase all'interno di una parentesi

L'espressione idiomatica tedesca *ein alter Hase sein* (“essere un vecchio coniglio”), ovvero essere una persona con molta esperienza alle spalle...

### 3.3. Uso delle virgolette semplici

- Per segnalare la traduzione di una parola/frase che non si trova tra parentesi

L'espressione idiomatica tedesca *ein alter Hase sein*, ‘essere un vecchio coniglio’ significa...

### 3.4. Uso delle parentesi quadre

- Per segnalare che si sta parlando di fonici

Il fonema /r/ può essere realizzato anche dalla variante [R]

- Per segnalare commenti e operazioni dell'autore all'interno di testi citati

“Word syllable count is used starting from the assumption that more frequent words are more likely to have fewer syllables than less frequent ones [...] yet, similarly to the previous case, word length does not necessarily reflect its difficulty.”

### 3.5. Uso delle barre oblique

- Per segnalare che si sta parlando di fonemi

Il fonema /r/ può essere realizzato anche dalla variante [R]

## 4. Gestione della bibliografia

Le citazioni nel testo e i riferimenti bibliografici vanno indicati secondo lo stile di citazione MLA (Modern Language Association), molto diffuso nell'ambito della linguistica. Le seguenti informazioni e regole si basano sul *MLA Handbook (Ninth edition)*, accessibile tramite il campus account. È inoltre possibile accedere a un [corso online](#) che illustra le basi dello stile MLA.

### 4.1. Citazioni nel corpo del testo

Con i riferimenti nel testo, si rimanda il lettore all'indicazione bibliografica completa contenuta nella bibliografia finale. Vanno messe ogni volta

in cui si cita o parafrasa una fonte (altrimenti si tratta di plagio<sup>5</sup>!). Le citazioni vanno inserite nel corpo normale del testo tra virgolette doppie (“xyz”). Citazioni lunghe (più di tre righe) vanno staccate dal resto del testo lasciando una linea vuota prima e una dopo. Il paragrafo della citazione deve essere rientrato a sinistra rispetto al resto del testo (di circa un centimetro) e in un carattere di dimensioni inferiori (10). In quest’ultimo caso, la citazione non deve essere delimitata da virgolette e deve avere interlinea semplice:

Come affermano Dell’Orletta *et al.* (74):

... the use of sentence length as a measure of syntactic complexity assumes that a longer sentence is more grammatically complex than a shorter one, which is often but not always the case. Word syllable count is used starting from the assumption that more frequent words are more likely to have fewer syllables than less frequent ones [...] yet, similarly to the previous case, word length does not necessarily reflect its difficulty.

Noi siamo dell’avviso che, per ottenere una valutazione maggiormente affidabile...

La struttura della citazione è la stessa per tutti i tipi di fonte e include, generalmente, il cognome dell’autore e il numero della pagina a cui ci si riferisce (tra parentesi):

“rapporti storici tra le lingue possono costruire direzioni privilegiate di asimmetria”  
(Moretti 53)

---

<sup>5</sup> In caso di plagio, il lavoro riceverà il voto 1 e il Senato dell’Università di Berna è autorizzato a revocare il titolo assegnato sulla base di questo lavoro (secondo l’articolo 36, comma 1, lettera r della legge sull’Università del 5 settembre 1996).

Se il nome dell'autore è citato nel testo, indicare tra parentesi soltanto il numero della pagina:

Si tratta di una categoria di persone che Moretti definisce 'parlanti evanescenti' (24).

Entrambi gli esempi indicano in quale pagina del volume di Moretti può trovare la citazione.

In alcuni casi, oltre al cognome dell'autore e all'indicazione della pagina vanno indicate altre informazioni. La seguente tabella riporta i casi più frequenti:

Casi (speciali)	Istruzioni	Esempio
<i>un autore</i>	indicare cognome autore e pag.	(Moretti 53)
<i>due autori</i>	indicare cognomi autori e pag.	(Moretti e Berruto 132)
<i>tre o più autori</i>	cognome primo autore seguito da "et al." e pag.	(Moretti et al. 122)
<i>autore = organizzazione</i>	nome dell'organizz. e pag.	(Ufficio federale di statistica 98)
<i>senza autore</i>	titolo (abbreviato <sup>6</sup> ) dell'opera	("Alfabetizzazione sanitaria" 24)
<i>un autore, più opere</i>	cognome autore, titolo (abbreviato), pag.	(Moretti "Lingue deboli?" 31)
<i>autori con lo stesso cognome</i>	inserire iniziale del nome	(B. Moretti 55) (G.B. Moretti 18)
<i>un riferimento, più fonti</i>	separare fonti con punto e virgola	(Moretti 202; Berruto 67)

Commenti e operazioni dell'autore all'interno di testi citati vanno segnalati con parentesi quadre (es. [...], [sic], [corsivo nostro], ecc).

## 4.2. Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici vanno collocati alla fine del lavoro scritto (dopo la conclusione ma prima di eventuali appendici e allegati) e raccolgono

---

<sup>6</sup> Per non appesantire il testo, i titoli devono essere abbreviati e fornire solo la minima informazione necessaria per identificare una fonte. Per le istruzioni di abbreviazione rimandiamo al *MLA Handbook* (cap. 6.10).

le opere effettivamente citate nel testo.

La bibliografia va ordinata in senso alfabetico sulla base dei cognomi degli autori. Le opere di uno stesso autore vanno ordinate in senso crescente in base all'anno di pubblicazione. Di ogni autore si citano prima le opere pubblicate da solo, poi quelle da lui curate, in seguito le opere pubblicate con altri autori e infine le pubblicazioni in cui è curatore assieme ad altri. I riferimenti bibliografici vanno formattati con rientro sporgente:

Baranzini, Laura, et al., a cura di. *Linguisti in contatto 3. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera e sulla Svizzera*. Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana, 2022.

Regis, Riccardo. "Varianti per iscritto. Tendenze di rstandardizzazione ortografica nell'italiano contemporaneo." *Le tendenze dell'italiano contemporaneo rivisitate*, a cura di Bruno Moretti et al., Officinaventuno, 2019, pp. 343–361.

Gli elementi contenuti nel riferimento bibliografico variano a seconda del tipo di fonte (monografia, contributo in una rivista, uno o più autori ecc.)

Di seguito vengono riportati i casi più frequenti<sup>7</sup>.

### 4.2.1. Monografia

- Autore singolo

[Cognome autore], [nome autore]. [*Titolo*]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Berruto, Gaetano. *Che cos'è la linguistica*. Carocci, 2021.

---

<sup>7</sup> Per altri tipi di fonte bibliografica, non contenuti in questo elenco, rimandiamo al già citato *MLA Handbook* (da consultare prima di rivolgersi al/alla docente che segue il lavoro scritto).

- Due autori

[Cognome autore 1], [nome autore 1] [e] [nome e cognome autore 2]. [Titolo]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Fiorentino, Giuliana e Cinzia Citraro. *Percorsi didattici di alfabetizzazione: buone pratiche per l'italiano L2 e L1*. Ccsati, 2021.

- Più di due autori

[Cognome autore], [nome autore], [et al.] [Titolo]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Casadei, Federica, et al. *Linguistica generale*. Carocci, 2010.

^ Organizzazione/Istituzione governativa come autore

[Nome istituzione]. [Titolo]. [nome dell'editore (se indicato)], [anno di pubblicazione].

Ufficio federale della sanità pubblica. *Schlussbericht Bevölkerungsbefragung «Erhebung Gesundheitskompetenz 2015»*. gfs Bern, 2016.

#### 4.2.2. Curatela

- Curatore singolo

[Cognome autore], [nome autore], [a cura di]. [Titolo]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Lubello, Sergio, a cura di. *Manuale di linguistica italiana*. De Gruyter, 2016.

- Due curatori

[Cognome autore 1], [nome autore 1] [e] [nome e cognome autore 2], [a cura di]. [*Titolo*]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Raimondi, Gianmario e Dario Elia Tosi, a cura di. *Le lingue minoritarie nell'Europa latina mediterranea. Diritto alla lingua e pratiche linguistiche*. Edizioni dell'Orso, 2019.

- Più di due curatori

[Cognome autore], [nome autore], [et al.], [a cura di]. [*Titolo*]. [Nome dell'editore], [anno di pubblicazione].

Baranzini, Laura, et al., a cura di. *Linguisti in contatto 3. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera e sulla Svizzera*. Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana, 2022.

#### **4.2.3. Contributo in un volume miscelaneo**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo contributo”]. [*Titolo volume*], [a cura di] [nome curatore [et al.]], [nome dell'editore], [anno di pubblicazione], [indicazione pagine d'inizio e fine].

Regis, Riccardo. “Varianti per iscritto. Tendenze di ristandardizzazione ortografica nell'italiano contemporaneo”. *Le tendenze dell'italiano contemporaneo rivisitate*, a cura di Bruno Moretti et al., Officinaventuno, 2019, pp. 343–361.

#### **4.2.4. Contributo in una rivista**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo contributo”]. [*Titolo rivista*], [numero del volume] [numero del fascicolo (se presente)], [anno di

pubblicazione], [indicazione pagine d’inizio e fine].

Vitolo, Giuseppe. “Tratti fenomenologici del dialetto di Atina (Provincia di Frosinone - ex Provincia di Caserta)”. *Rivista Italiana di Dialettologia*, vol. 45, 2021, pp. 55–83.

#### **4.2.5. Contributo in una rivista online**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo contributo”]. [*Titolo rivista*], [numero del volume] [numero del fascicolo (se presente)], [anno di pubblicazione], [indicazione pagine d’inizio e fine], [indicazione doi oppure URL].

Romano, Antonio. “Vowel reduction and deletion in Apulian and Lucanian dialects with reference to speech rhythm”. *Italian Journal of Linguistics*, vol. 32, nr. 1, 2020, pp. 85–102, <https://doi.org/10.26346/1120-2726-149>.

#### **4.2.6. Articolo di giornale**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo articolo”]. [*Titolo giornale*], [data: gg/mm/aaaa], [indicazione pagine d’inizio e fine].

Berti, Elisabetta. “La lingua del cibo. Non dite ‘maccheroni’ se non sapete la storia”. *La Repubblica*, 17 giugno 2022, p. 10.

#### **4.2.7. Articolo di giornale online**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo articolo”]. [*Titolo giornale*], [data], [indicazione pagine d’inizio e fine (se possibile)], [indicazione URL]. [Data ultimo accesso].

Berti, Elisabetta. “La lingua del cibo. Non dite ‘maccheroni’ se non sapete la storia.” *La Repubblica*, 17 giugno 2022, p. 10, [ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2022/06/17/la-lingua-del-cibo-non-dite-maccheroni-se-non-sapete-la-storia](https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2022/06/17/la-lingua-del-cibo-non-dite-maccheroni-se-non-sapete-la-storia)Firenze10.html?ref=search. Ultimo accesso il 6 lug. 2022.

#### **4.2.8. Articolo pubblicato su un sito internet**

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo articolo”]. [*Titolo sito*], [data (se possibile)], [indicazione URL]. [Data ultimo accesso].

Proietti, Domenico. “Oggettivare e oggettivazione, oggettificare e oggettificazione.” *Accademia della Crusca*, 6 luglio 2022, [accademiadellacrusca.it/it/consulenza/oggettivare-e-oggettivazione-oggettificare-e-oggettificazione/17162](https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/oggettivare-e-oggettivazione-oggettificare-e-oggettificazione/17162). Ultimo accesso il 6 lug. 2022.

#### **4.2.9. Articolo di un’enciclopedia**

[Cognome autore (se possibile)], [nome autore (se possibile)]. [“Titolo articolo”]. [*Titolo enciclopedia*], [nome dell’editore], [anno], [indicazione pagine d’inizio e fine].

Moretti, Bruno. “Svizzera, italiano di”. *Enciclopedia dell’Italiano*, Il Vocabolario Treccani, 2011, pp. 1435-1438.

#### **4.2.10. Articolo di un’enciclopedia online**

[Cognome autore (se possibile)], [nome autore (se possibile)]. [“Titolo articolo”]. [*Titolo enciclopedia*], [nome dell’editore], [data o anno (se possibile)] [indicazione URL]. [Data ultimo accesso].

Bellina, Massimo. “medicina, lingua della”. *Enciclopedia dell’Italiano*, Il Vocabolario Treccani, 2011, [www.treccani.it/enciclopedia/lingua-della-medicina\\_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29](http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-della-medicina_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29). Ultimo accesso il 6 lug. 2022.

#### **4.2.11. Tesi di dottorato/laurea (non pubblicata)**

[Cognome autore], [nome autore]. [*Titolo*]. [anno]. [nome università], [tipo di tesi].

Rossi, Carmine: *Il repertorio linguistico dei nuovi migranti italiani a Berna: un’indagine sociolinguistica*. 2016. Università di Berna, tesi di Master.

#### **4.2.12. Slides (visualizzate durante le lezioni)**

In genere sconsigliamo il riferimento a slides per fini bibliografici. Nel caso non sia evitabile, le slides vanno citate come segue:

[Cognome autore], [nome autore]. [“Titolo della presentazione”]. [*Titolo del corso/seminario*], [data], [nome dell’università]. [Presentazione PowerPoint].

Moretti, Bruno. “Lezione 7”. (*As*)*Saggi di linguistica italiana*, 15 nov. 2022, Università di Berna. Presentazione PowerPoint.

[ Editing e progetto grafico: Indigobild ]

Università di Berna  
Istituto di Lingua e Letteratura italiana  
Länggassstrasse 49  
3012 Bern

[italiano.rom@unibe.ch](mailto:italiano.rom@unibe.ch)  
[www.italiano.unibe.ch](http://www.italiano.unibe.ch)